



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI
INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 3 Ex DGSF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2025/15

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità Servizi veterinari

- Coordinamento interregionale
saia@regione.veneto.it
m.brichese@regione.veneto.it

- II.ZZ.SS.

- OO.EE.VV.RR.
c/o Regioni e P.A.

- CEREP c/o IZSUM
protocollo.izsum@legalmail.it

- COVEPI c/o IZSAM
protocollo@pec.izs.it

e, p.c.:
Commissario straordinario PSA
segrcspa@sanita.it; m.ruta@sanita.it

- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed
Agroalimentari - Ufficio OAIO frm42541@pec.carabinieri.it;
ufaoaio@carabinieri.it; ffr43019@pec.carabinieri.it
alessandro.bettosi@carabinieri.it

- ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

- Stato Maggiore della Difesa
Ispettorato Generale della Sanità Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it
cu.veterinario@igesan.difesa.it
paolo.dibona@smdnc.difesa.com

- MASAF – Dip. politiche europee e
internazionali e sviluppo rurale
aoo.disr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it

MASE - Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGGEN

- ex DGSAF Uff. 1, 2, 6 e 8

- ex DGISAN Uff. 2

- Associazioni di categoria
(settore suinicolo DGSAF)
(settore carni DGISAN)

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Organizzazioni dei veterinari

Oggetto: Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027.

Si informano le SS.LL che lo scorso maggio 2024 è stato inviato alla Commissione Europea il Piano di cui all'oggetto, che, sulla base delle nuove regole unionali, ha validità triennale, ossia per il periodo 2025/2027.

Il documento, di cui si attende la formale approvazione, verrà rivalutato periodicamente sulla base delle evidenze epidemiologiche, del livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, o nel caso di aggiornamenti normativi, e potrà essere sottoposto ad eventuali revisioni e/o adattamenti.

Il piano che si allega alla presente nota, sia a seguito di specifiche richieste pervenute dalla CE, sia per sopraggiunte esigenze gestionali, giuridiche e normative (ad esempio l'abrogazione dell'Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA n. 2/2024 e l'emanazione della Ordinanza commissariale 5/2024), contiene talune integrazioni contrassegnate dalla dicitura 'INTEGRAZIONE' e da parentesi quadre, che contraddistinguono appunto le parti aggiornate con le nuove disposizioni vigenti.

In riferimento alla regione Sardegna, che lo scorso settembre 2024 ha raggiunto lo status di indenne da PSA, dal 2025 condurrà le attività di sorveglianza come da Piano 25/27 e non più con attività separate e differenziate dal restante territorio nazionale.

Premesso quanto sopra, le SS.LL. sono invitate a dare compiuta attuazione a tutte le misure ed attività previste dal Piano 25/27, che è direttamente applicabile, unitamente alla vigente Ordinanza commissariale ed ai Regolamenti europei di settore.

Limitatamente alle regioni infette si ribadisce inoltre la necessità di elaborazione, revisione ed applicazione di specifici piani di eradicazione, contestualizzandoli alle diverse situazioni epidemiologiche e cluster di infezione.

Si evidenzia ancora una volta la necessità e l'importanza di una scrupolosa alimentazione dei sistemi informativi dedicati, di una adeguata programmazione delle attività, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della preparazione alla gestione di una eventuale emergenza, nonché della formazione e degli esercizi di simulazione. È altresì fondamentale la predisposizione e l'organizzazione delle attività relative all'individuazione delle eventuali zone di restrizione e delle conseguenti misure di controllo da porre in essere nelle stesse.

In riferimento alle tempistiche e modalità di rendicontazione, nelle more di eventuali nuove indicazioni della Commissione Europea, ad oggi rientrano nei costi ammissibili al cofinanziamento, e come tali devono essere gestite nei sistemi informativi ufficiali ai fini delle periodiche rendicontazioni, le seguenti attività:

- il campionamento e i test diagnostici di suini domestici nelle zone libere e in quelle sottoposte a restrizione, inclusi i test eseguiti come controlli premoving, ed in base alla tipologia di allevamento;
- il campionamento e i test diagnostici nei cinghiali selvatici nell'ambito della sorveglianza passiva, passiva rafforzata e nella sorveglianza attiva, quest'ultima limitatamente alle aree non di recente infezione, ovvero dove la PSA è presente da più di 1 anno e la sorveglianza passiva è stata condotta per almeno 1 anno;
- il campionamento, nell'ambito della sorveglianza passiva e in seguito a segnalazione, di cinghiali selvatici morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA, la rimozione e lo smaltimento in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato e campionati, le attività di abbattimento nel raggio di 50 km dal confine dell'area infetta di femmine di cinghiale adulte o subadulte;
- l'acquisto di materiale per l'attività di formazione ed informazione;
- l'acquisto di disinfettante per prevenire l'introduzione e diffusione della malattia.

Si evidenzia che per le attività di cui sopra è necessario disporre di procedure specifiche atte a dimostrare le spese sostenute.

In ogni caso si invita a tenere presente quanto riportato nelle Linee Guida della CE per la gestione della PSA, 'Comunicazione della Commissione C/2023/1504 relativa agli orientamenti sulla prevenzione, sul controllo e sull'eradicazione della peste suina africana nell'Unione ("orientamenti sulla PSA").

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario, si raccomanda alle SS.LL la massima divulgazione del Piano di cui trattasi.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*